

## I ragazzi «cambiano» le favole

VENEZIA — Nasce una «Second Life» pensata per bambini e i ragazzi delle scuole, basata non sull'immagine e sugli effetti speciali, ma sul fascino delle fiabe e della lettura. Metti quattordici scuole venete, decine di studenti pronti a inventare e leggere sul web le storie dei loro personaggi preferiti delle fiabe, e un dirigente scolastico veneziano con una gran passione per i giochi di ruolo. Da qui, e grazie ad un finanziamento regionale, è fruibile da tutti il progetto del «Mooseo» (leggi museo) virtuale della fiaba, presentato ieri presso l'istituto Algarotti di Venezia. «Il MOOseo virtuale della fiaba è un ambiente fruibile via rete da molti utenti in contemporanea, dove è possibile incontrare i personaggi delle fiabe che reinterpretano la fiaba dal loro punto di vista narrandone i fatti come se fossero già accaduti», spiega il coordinatore del progetto, il dirigente scolastico dell'istituto Einaudi di Marghera, Filippo Viola. Il progetto, a cui hanno partecipato il Liceo Artistico di Venezia, l'istituto Parolari di Zelarino, le direzioni didattiche di viale San Marco, Dolo, Mira 2, e l'Einaudi di Marghera, sfrutta la tecnologia moo (Multi User Dungeon), il cui nome si ispira a «Dungeon and Dragon», il primo gioco di ruolo. Qui scuole e utenti potranno incontrare e interagire con i personaggi delle fiabe mettendosi in gioco sul web, oppure installando il programma nella rete informatica della propria scuola, installando un semplice Cd-Rom.

**M.P.S.**